**CIAO, ELIO**

Venerdì 14 Aprile 2017, un grande amico ci ha lasciati: Elio Troia. Lo saluteremo lunedì 17 Aprile, alle 10, presso la Chiesa di Campo di Carne, ad Aprilia (LT).

Nato a Rocca di Papa nel 1957, Elio aveva sempre amato profondamente il suo paese natale.

https://ci6.googleusercontent.com/proxy/RnNZfQn2o2xpggJQqefCOervMbPIci5mujDPJnvl43kv6Rtxjyh5gHN_JKVzeU-aaGz3pePFgxfoAAtZJZNx8mveVTc-11j98EfuAJVcumUenA=s0-d-e1-ft#https://ssl.gstatic.com/ui/v1/icons/mail/images/cleardot.gifTesserato ASIAS, ASIGC, ICCF, FSI e UISP, Educatore, Arbitro, Giocatore di grande talento, a tavolino e per corrispondenza, Elio aveva abbracciato il tele-gioco - sua grande passione - per poi insegnare gli scacchi a tantissimi bambini di Rocca Priora (“Cambellotti”), Roma (“Malaspina”, “Murialdo”), Latina, Aprilia (“Zona Leda”), Pomezia (2° Circolo, via Matteotti), Torvajanica (“Pestalozzi”).

Dopo aver dato il suo aiuto a Tina Giaffreda, docente di scuola primaria e grande educatrice scacchistica, ed essere stato iscritto al Circolo di Rocca Priora - purtroppo scioltosi nel 2015 -, era diventato un pilastro del nuovo Circolo QT di Aprilia, erede di fatto dell’Associazione Scacchistica Apriliana “Bobby Fischer” di Leonardo Lumia: un Circolo da quest’anno associato alla bellissima e - come lui - *eterodossa* ASD “Virtual Life”, che unisce Scacchi, Dame, Go e Othello al gioco virtuale.

Con gli amici Salvatore Tramacere, anima del Circolo, grandissimo organizzatore ed appassionato; Claudio Cesetti, autentico “mito” del telegioco (17 volte Campione Italiano ASIGC); Mario Serpillo, impagabile diffusore e divulgatore; Lorenzo Autullo, giovanissimo talento approdato ad Aprilia; Matteo, il figlio minore, a cui aveva trasmesso l’amore per il gioco, aveva creato uno splendido e irripetibile "gruppo di studio del mercoledì" al Caffè Latino di  via Marconi. Un vero e proprio “cenacolo”; una magìa; una perla rarissima, che faceva venire i brividi a chi veniva non per “vincere”, ma per *crescere*, intellettualmente e culturalmente, e comprendeva così la bellezza profonda di ciò che avveniva su quelle scacchiere: primo fra tutti il piccolo Riccardo, che veniva apposta da Latina per Salvatore e per lui.

Elio era l'anima di tutte le squadre “Quattro Torri” nel tele-gioco, la sua vera passione scacchistica, cui ha dedicato la vita con risultati eccezionali. In soli due anni, ha reso famosi in Italia, in Europa e nel mondo ICCF i nomi della "Quattro Torri" e della "G. Castello", come aveva fatto con Rocca Priora facendo girare il mondo alle bellissime cartoline tratte dai potenti, ispirati disegni dei bimbi di Tina.

Socio benemerito ASIAS, Capitano della Nazionale Italiana ASIGC, è il giocatore col maggior numero di partite internazionali giocate: di scuola “classica”, si era riconvertito mirabilmente all’uso delle tecnologie informatiche. La sua altissima comprensione del gioco, il lievito a lungo raggio che riusciva a conferire a ogni posizione lo rendeva in grado di indirizzare correttamente e guidare alla vittoria potenti Ferrari informatiche come i computer di oggi, scegliendo sempre le “traiettorie” migliori fino addirittura a confutare i piani di Campioni del Mondo come Wiswanathand Anand e Magnus Carlsen, non certo digiuni di tecnologia nel preparare i loro *matches*. Ne sono una prova le sue profondissime scelte col Bianco sulla variante “4. f3” della Nimzo-Indiana, così come il trattamento della Siciliana Sveshnikov e dell’Olandese, che tendevano a ottenere squilibri sistematici rendendo il gioco tagliente e pericolosissimo, diffici lissimo da valutare. A quel punto era lui, l’uomo, a poter dominare il mezzo indirizzandolo strategicamente in modo corretto, fino a far risultare vincenti posizioni valutate inizialmente da macchine e programmi come da “+ 0.70” a favore dell’altro. Così facendo, Elio portava la valutazione dinamica della posizione alle sue estreme conseguenze a decine di mosse dal concepimento iniziale del piano.

Cameriere di gran classe, aveva lavorato tutta la vita nel suo paese natale, fin da ragazzo. Dopo 38 anni di onorato servizio in un famoso ristorante di Rocca di Papa, due anni fa aveva perso il lavoro ed anche i legami con le sue radici, a pochi anni dalla pensione. Da allora, si era dedicato a "Quattro Torri", ad Aprilia  - dove viveva da tempo, con la famiglia -  e agli scacchi, che ha insegnato anche nella scuola del figlio Matteo, 16 anni, vincitore già a 12 anni di un Festival FSI: l’ultimo   organizzato da “Quattro Torri” ad Anzio.

*Chapeau*, Elio. Grazie di quanto ci hai insegnato, di quanto hai dato a tutti, per tutta la Tua vita.

Siamo vicini alla Tua famiglia; a Tua moglie; ai Tuoi splendidi figli; a Matteo, nostro compagno di squadra a Velletri, ragazzo di eccezionale maturità che, schierato quest'anno in tutte le squadre "Quattro Torri" e convocato per la Serie A2 dal nostro Presidente, il grande Sergio Mariotti, gli confidò di non sentirsi ancora pronto per giocare al suo fianco. Sii forte, Matteo: sostieni la Tua mamma e vola in alto con le ali di ciò che hai imparato e che anche tu insegnerai a tanti.

Forza, ragazzi. Papà sarà sempre con voi. Dentro di voi. Dentro di noi. “Quattro Torri” Vi abbraccia.